



**COMMISSIONE III -BILANCIO
COMMISSIONE V – TERRITORIO**

Seduta pubblica del **2 maggio 2016**

V E R B A L E

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi – Albini.

Assume la Presidenza il Presidente Pandolfo Alberto.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana.

Ha redatto il verbale la Ditta “Digitech”.

Alle ore 14:31 sono presenti i Commissari:

4	Anzalone Stefano
5	Balleari Stefano
6	Baroni Mario
13	Boccaccio Andrea
14	Bruno Antonio Carmelo
16	Campora Matteo
17	Canepa Nadia
18	Caratozzolo Salvatore
15	Chessa Leonardo
7	De Pietro Stefano
3	Gioia Alfonso
19	Grillo Guido
20	Muscarà Mauro
21	Padovani Lucio Valerio
1	Pandolfo Alberto
11	Pastorino Gian Piero
10	Repetto Paolo Pietro
8	Russo Monica
2	Vassallo Giovanni
9	Veardo Paolo
12	Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

1	Comparini Barbara
2	De Benedictis Francesco
3	Malatesta Gianpaolo
4	Mazzei Salvatore

5	Musso Enrico
6	Nicolella Clizia
7	Piana Alessio
8	Putti Paolo
9	Salemi Pietro

Assessori:

1	Crivello Giovanni Antonio
2	Miceli Francesco
3	Porcile Italo

Sono presenti:

Ing. Pinasco (Direttore Opere Idrauliche e Sanitarie); Arch. Petacchi (Direttore Generale Area Tecnica); Geom. Pistelli (Responsabile Controllo Progetti); Dott.ssa Nicoletti (Dirigente Programmi Riqualificazione Urbana); Dott.ssa Villa (Dirigente Programmazione e Bilanci); Dott.ssa Marchese (Direttore Ragioneria); Dott.ssa Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Tallero (S.O.I.)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione la proposta iscritta al punto 1) dell'ordine del giorno: **Prop. 43 del 03.12.2015: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016-2017-2018 E DELL' ELENCO ANNUALE 2016.**

PANDOLFO – PRESIDENTE:

Ringrazio l'assessore Crivello per l'illustrazione.

ASSESSORE CRIVELLO:

Grazie Presidente. Poi per quanto riguarda l'organizzazione dei lavori, deciderete voi insieme naturalmente ai Commissari, come organizzare lo svolgimento, in virtù del fatto che abbiamo quest'oggi e poi domani la convocazione, quindi mi direte.

Io vi rubo qualche minuto per fare una valutazione un po' su quelli che sono i criteri guida di questo piano triennale, citando alcune cifre legate allo stesso programma. La riduzione degli investimenti nel corso anche di quest'anno, sono state ricordate le cause, oltre al tema legato agli oneri ma in particolare anche ad un esaurimento del trasferimento di risorse, quindi di finanziamenti ai vari livelli, e mi riferisco ai finanziamenti europei e a quelli di carattere ministeriale e regionale. Credo che questo sia un aspetto a tutti chiaro. Noi abbiamo concluso in una situazione sicuramente che ha attraversato anche dei momenti non semplici per difficoltà oggettive che ci siamo ritrovati lungo il nostro percorso, stiamo concludendo di fatto la programmazione 2007/13, ma nonostante queste difficoltà e questa riduzione degli investimenti, credo che l'importo del piano triennale degli investimenti, che è di 84.632.796 euro, sia comunque un risultato che io ritengo positivo alla luce di questo quadro. E tuttavia stiamo lavorando anche insieme, poi naturalmente sottoporremo all'attenzione quando le tempistiche in tal senso saranno a tutti gli effetti chiarite, stiamo lavorando per poi condividere sul Pon che riguarda le città metropolitane 2014/20, così sul Por che in questo caso è un tema specifico che riguarda l'assetto e la difesa del suolo, Italia sicura stanno

proseguendo una serie di interventi, ma anche su questo fronte abbiamo ancora una volta sollecitato a livello nazionale affinché si possa procedere con gli investimenti riguardanti le altre opere di sicurezza, di ingegneria idraulica che riteniamo altrettanto prioritaria a seguito naturalmente di quella del Fereggiano, del Bisagno e delle altre realtà a Ponente e non solo. Poi vi è quest'altro aspetto che in parte abbiamo condiviso con il Consiglio comunale, che abbiamo individuato nel chiostro della Certosa come uno degli elementi prioritari, il piano nazionale delle aree degradate urbane. E stiamo riflettendo, ragionando – anche questo è un aspetto che potremo poi condividere quando verrà formalizzato a livello nazionale, siamo in attesa ma verrà formalizzato questo bando – il piano di riqualificazione urbana che riguarda un progetto di carattere nazionale governativo. Siamo in attesa che vengano indicate le scadenze e i termini del bando stesso. In questo quadro ci siamo prefissi e con voi vogliamo condividere, ascoltando naturalmente le osservazioni e le proposte, ma alcuni punti che riteniamo come Amministrazione fondamentali. Il primo è quello di garantire il contratto di servizio con la nostra azienda Aster che si occupa di manutenzione, verde, strade e illuminazione confermando quindi l'importo del 2015, ma come poi è verificabile attraverso il nostro bilancio, riconfermando e sottolineando l'aspetto che riguarda gli interventi sui nostri rivi, quindi di 1,2 milioni di euro. Io credo che nel 2015 siamo stati anche più fortunati sicuramente di quanto non lo siamo stati nel 2014, ma credo che sia stato sotto gli occhi di tutti, e lo sia tuttora, gli interventi di manutenzione, di pulizie sui detriti e sul materiale litoide che abbiamo effettuato sui nostri rivi. Importo di 1,2 milioni che confermiamo anche nel 2016. Così come confermiamo, anche questo può sembrare un intervento non particolarmente significativo, ma io invece penso che lo sia, ricorderete gli interventi sulle caditoie, gli interventi di ripristino o la creazione di nuove caditoie alla luce anche delle segnalazioni ad ogni livello, sia del Consiglio comunale, dei Municipi, dei cittadini stessi, delle nostre aziende, di Aster e di Amiu che si occupa della pulizia delle nostre caditoie, noi abbiamo investito nel corso degli anni 250 mila euro, altrettanti nel 2013, 200 nel 2014, 800 nel 2015, confermiamo anche questo intervento nel 2016, perché riteniamo che alla luce anche di un contesto cittadino non sia naturalmente una delle ragioni che risolta, supera il problema degli allagamenti e delle alluvioni, ma è sicuramente un tema che dà un contributo non da poco nel contesto cittadino.

Le altre questioni riguardano la prosecuzione di interventi di risanamento idrogeologico e di messa in sicurezza sui rivi e i torrenti e nel contempo anche di edilizia abitativa. Io credo che questo ci venga riconosciuto da tutti, e in parte sia anche merito della nostra Amministrazione, ma non soltanto, dei nostri tecnici, sono tuttora in corso nella nostra città interventi decisamente tra i più importanti, se non i più importanti a livello nazionale di messa in sicurezza del nostro territorio. È chiaro che sono importanti, c'è ancora molto da fare, è in corso in questa fase la verifica e l'analisi della gara per quanto riguarda l'ultimo lotto, che va da Santa Zita a borgo Incrociati, però mi pare che si stia procedendo nella direzione giusta. È chiaro che è necessario poi praticare ed effettuare tutta una serie di interventi più diffusi nel territorio dal Ponente, dalla Val Cerusa, nella Valpolcevera, nel Levante e nel medio Ponente, un po' in tutte le realtà della nostra città per le caratteristiche che la nostra città.

Il triennale prevede anche il completamento di quel programma pluriennale che poi avete trovato, abbiamo trovato in ogni discussione del bilancio del triennale stesso, che riguarda le vie di esodo nelle scuole, quindi mi riferisco agli impianti idraulici e agli impianti elettrici. È altresì presente il tema che riguarda la manutenzione del patrimonio, quindi una serie di interventi finanziari economici per tutelare parte del patrimonio. Naturalmente c'è ancora da fare, ma questa è la direzione giusta. È confermato, perché l'abbiamo ribadito in più di una circostanza, e lo sottolineo anche quest'oggi, il ruolo dei Municipi deve essere un ruolo naturalmente che passa attraverso anche, e questo lavoro lo stiamo proseguendo e poi condivideremo con la Commissione presieduta dal presidente Musso, è fondamentale che alcune responsabilità di carattere politico i Municipi le possono assolvere, se ci riusciamo nel corso di questi mesi, ma è altrettanto importante

che i Municipi possano contare su risorse economiche che garantiscano loro di poter agire sul territorio in maniera forse anche più puntuale per una serie di conoscenze di elementi che possono sfuggire magari all'Amministrazione centrale. Il che significa che confermando, come abbiamo sempre fatto, durante il periodo di *spending review*, i 281 mila euro di conto capitale, nel 2014 ai 281 mila euro ne abbiamo aggiunti altri 200, nel 2015 400 mila euro e nel 2016 confermiamo. Io credo che questa sia una scelta tecnica, ma che ha anche un grande significato di carattere politico, quindi vuol dire che sono 3,6 milioni di euro per il bilancio più complessivo, essendo 400 mila euro per nove Municipi. Così viene confermato il finanziamento sulla metropolitana e anche gli aspetti riguardanti gli accordi bonari. Anche in questo quadro ci siamo resi conto dell'opportunità di trovare una voce che garantisca in tal senso di poter affrontare anche questa criticità.

Dicevo degli 84 mila e rotti euro, che ricordavo in apertura, nel dettaglio possiamo dire che per strade, verde, segnaletica e impianti l'importo cuba per 17,899 milioni di euro, sulle frane 5,14 milioni di euro, sull'assetto idrogeologico 10,835 mila euro, sulla cultura beni culturali 1,663 milioni di euro, pulizia dei rivi 1,2 milioni, prevenzione incendi 1,86 milioni di euro, sul commercio sono circa 9,15 milioni di euro, sulle caditoie 800 mila euro, scuole 6,633 milioni di euro, sport 4,444 milioni di euro, metropolitana 9,386 mila euro, muri che anche su questo credo abbiamo fatto un buon lavoro con i Municipi nel corso di questi mesi, effettuando una serie di verifiche, di riflessioni e di studi mettendo poi in rete questa analisi che facciamo sul territorio. Naturalmente mi riferisco ai muri pubblici. L'edilizia abitativa 6,378 milioni di euro, cimiteri 2,79 milioni di euro, i Municipi 3,6 milioni di euro. Per un totale di 84,63 milioni. È chiaro che questi sono i titoli del programma triennale che poi nel dettaglio naturalmente siamo nelle condizioni oltre che di fornire, ma di poter scendere nel merito per rispondere a osservazioni o richieste di chiarimento.

Presidente, io mi fermerei qua, poi mi direte voi in riferimento alla produzione di documenti come potermi comportare.

ANZALONE – GRUPPO MISTO:

Grazie Assessore per averci illustrato le linee del piano triennale. Volevo chiedere agli uffici se era possibile avere il dettaglio di ogni singolo capitolo spesa. Dove c'è scritto interventi diffusi, contratto di Aster 7,5 milioni, avere per cortesia l'elenco degli interventi previsti. Manutenzione impianti sportivi 300 mila euro, vorremmo sapere quali sono gli impianti sportivi che avete previsto. Dove sono previsti gli interventi puntuali di manutenzione diffusa sul patrimonio del territorio comunale, per mi pare 3,6 o 3,8 milioni, l'elenco degli interventi quali sono. C'è una serie di interventi importanti, però vorremmo sapere esattamente dove vanno questi soldi, perché il capitolo prevedrà la voce generale ma poi penso che avrete previsto nel dettaglio dove avete individuato gli interventi da fare, perché ci sono delle spese abbastanza importanti e condivisibili, però vorrei saperne il dettaglio.

DE PIETRO – M5S:

Un po' di domande. Via Monaco Simone vedo che c'è ancora questo progetto, nonostante fosse stato cancellato dal tribunale per la questione del commissario *ad acta* il cui mandato era scaduto, credo che a questo punto il Comune stia tornando all'attacco, quindi che stia procedendo con la riprogettazione. So che stanno arrivando delle lettere di accesso ai terreni privati, per cui ero interessato a questa cosa per la quale preannuncio che chiederemo una Commissione consiliare per approfondimenti. Poi, torrente Bisagno vedo 1,28, torrente Bisagno arredo aiuole viale Brigade Partigiane Bisagno secondo lotto 800 mila euro, quindi volevo avere delle informazioni su questo

progetto, perché mi ricordo che avevamo fatto un calcolo che il costo a metro quadro di questo intervento è superiore a quello della costruzione di una casa ad Albaro, se non ricordo male. Quindi volevamo capire questi 800 mila euro da dove arrivano e come saranno impiegati esattamente. Mi interessava anche avere delle delucidazioni sul 13397 che è la bonifica dell'ex mercato di corso Sardegna. Di che cosa si tratta esattamente, se è ad esempio l'amianto lì presente o se si tratta di altri interventi. Naturalmente è soltanto una piccola lista, perché abbiamo avuto pochissimo tempo per poterlo vedere.

Vedo che c'è ancora fiera di Genova rifacimento delle infrastrutture e mobilità 12256, in cui ci sarebbe a quanto ho capito un fondo vincolato esterno di 5,38 milioni, però 1,42 milioni di altre fonti che volevo capire quali sono. Poi, per la questione Jean Nouvel, del ripristino del tetto esterno alla struttura 760 mila euro, quindi è lievitato rispetto ai 500 mila che erano stati previsti inizialmente. Anche questo vedo che è altra fonte, si era parlato con i funzionari della fiera, si parlava di assicurazione, volevo avere rassicurazione che la fonte di questa cosa sia un'assicurazione, e in quale modo ci si è messi d'accordo con quale assicurazione. Se è stata utilizzata l'assicurazione del costruttore piuttosto che quella della fiera. Quindi sapere un attimo, perché evidentemente ci possono essere differenze per il fatto che se fosse utilizzata l'assicurazione del Comune, potremmo andare incontro ad un aumento di premio successivamente. Mentre se fosse quella del costruttore, manterrebbe il Comune assolutamente libero da qualsiasi onere aggiuntivo. Piazzale Adriatico (15599 – sistemazione piazzale Adriatico) per 112 mila euro sapere che tipo di interventi sono previsti, perché se devo essere sincero, mi sembrano pochini per piazzale Adriatico. Quindi sapere quali interventi e a quale fine, se di tipo idrogeologico o manutenzioni ordinarie dovute. Poi realizzazione centro anziani biblioteca Gallino via Cantore. 1,5 milioni nel 2018, quindi siamo molto avanti. Potrebbe essere interessante avere qualche informazione ulteriore su questo progetto, anche perché è una struttura che ha avuto problemi a seguito di un programma di manutenzione del Comune.

ASSESSORE CRIVELLO:

Volevo chiedere che documentazione sta consultando, perché temo che sia superata mi pare, perché anche sul tema dell'amianto e di corso Sardegna, questo aspetto del centro anziani, se non sbaglio. Credo che le sia stato fornito l'emendamento del 22 aprile.

DE PIETRO – M5S:

Qui mi è stata fornita questa proposta di deliberazione 2015 d.l. n. 408 del 1 dicembre 2015, poi ci saranno degli emendamenti successivi forse. Se fosse possibile fornire ai Commissari un foglio definitivo, perché già abbiamo poco tempo, poche ore direi, non poco tempo.

PANDOLFO – PRESIDENTE:

La pappa pronta non l'abbiamo mai avuta da nessuna parte.

DE PIETRO – M5S:

Presidente, siamo in un contesto istituzionale di un'azienda, possiamo chiamarla azienda di 600 mila abitanti con seimila abitanti, cortesemente visto che ho passato delle ore a leggermi questa cosa, per leggermela fino in fondo e non ci sono neanche arrivato, perché ci è stato fornito pochi giorni fa un documento votato in Giunta il 1 dicembre, io penso che sia vergognoso questo. Che adesso mi venga anche a dire che voglio la pappa pronta, per cortesia, chiuda la bocca!

PANDOLFO – PRESIDENTE:

Nella cartella di Consiglio era già da quando la Giunta lo ha trasmesso, è stato poi portato agli atti. La modifica è arrivata quando l'ha prodotta la Giunta, dopo di che gli atti sono a disposizione dei Consiglieri. Certamente è complicato poterli leggere.

ASSESSORE CRIVELLO:

Al di là di questo aspetto, non abbiamo difficoltà ad affrontare le questioni che ci ha sottoposto, nessuno si può sottrarre.

DE PIETRO – M5S:

Accoglierò il suo consiglio e non farò ulteriori domande.

PASTORINO – FDS:

Io vorrei portare la calma in quest'aula, anche perché siamo solo agli inizi di questa discussione sul bilancio, quindi vorrei spezzare una lancia a favore del presidente Pandolfo e verso la Giunta, e quindi profilo basso. Io devo dire che forse sarà l'età, ma o che lo fate apposta a pubblicare questa cosa scritta in questo modo o che le mie impiegate ce l'hanno con me e me la danno così, questa cosa alla mia età è illeggibile. Quindi o qualcheduno si decide a farla più grossa, e questa è la prima critica che faccio. Ma penso che sia colpa delle mie impiegate che mi sabotano.

Io vorrei soffermarmi neanche sui documenti, perché i documenti erano tali e quali all'anno scorso, e per quanto riguarda la vicenda della Val Cerusa, ridente valle all'estremo ponente del nostro Comune, dove io insieme alla consigliera Canepa e al consigliere Piana abitiamo, abbiamo avuto nel 2014 due alluvioni, una ad agosto e una a novembre. Io sono quasi due anni che lavoro politicamente, ma anche tecnicamente con l'assessore Crivello e con l'ingegnere Pinasco che vedo finalmente anche lui in quest'aula, il sentimento che mi accompagna e che via via è venuto forte dentro di me è un sentimento di amore/odio verso queste due persone. E ve lo dico davanti all'aula di questo Consiglio comunale, io vi chiedo se basta scrivere nei triennali i lavori che abbisogna la Val Cerusa o se invece bisogna farli. Io penso che nel comune di Genova cinque famiglie che sono isolate ogni volta che piove un po' più forte da due anni, penso che non si sia verificato e non si sta verificando in nessun'altra parte di Genova, e penso che una famiglia che ha una casa piena di zetto a causa sempre dell'alluvione, a causa anche degli scarichi della società Autostrade che è sopra e che non ha fatto niente di quello che si era impegnata a fare, e che non abbiamo fatto niente noi. Mentre invece nel rio precedente, a monte di quello anche lui alluvionato, è stato fatto un intervento

di somma urgenza. Poi ci sono altri quattro o cinque interventi che ho qua elencato, e che sapete benissimo, ma su queste due emergenze dopo aver lavorato due anni, e io ci ho creduto fino adesso, però adesso io vorrei capire da voi due, assessore Crivello e ingegnere Pinasco, quando cominciamo a fare questi due lavori, perché io penso che i cittadini di quelle due località, io ci ho anche rimesso il rapporto di parentela perché mi hanno tolto anche il saluto i miei parenti che abitano lì, però a me sembra che sia un discorso veramente di un impegno e di giustizia. Vi chiedo in quest'aula un impegno di quando cominciamo a dare la prima picconata, e io ben volentieri vengo insieme a voi a darla.

PIANA – LEGA NORD LIGURIA:

Anch'io vorrei approfittare di questa prima fase di approfondimenti in Commissione per entrare un pochino nel merito di alcuni interventi indicati sul piano triennale e per chiedere un pochino di precisazioni sulla tipologia di intervento e sui tempi che sono ipotizzati per la realizzazione dello stesso. Stante che forse avrei bisogno anche di un aiuto nel comprendere i contenuti di alcuni riferimenti, perché fintanto che parliamo di progettazione preliminare o definitiva, penso di riuscire a capire di cosa si tratta, quando c'è un riferimento alla stima dei costi, vorrei capire che cosa significa. Gli interventi sui quali vi chiederei qualche precisazione in più, sono quello relativo alla piscina Mameli di Voltri, per la quale mi pare sia stato previsto uno stanziamento di 2,485 milioni sul 2016, e credo si tratti in questa fase di un progetto preliminare, sulla strada di collegamento fra Campenave, Borgonuovo e via Crevari terzo lotto, e anche qui vedo che di questi 530 mila euro sono sia fondi vincolati che mutuo tutti previsti sull'annualità in corso. Poi vi chiederei precisazioni sulla passeggiata di Pegli, completamento del tratto tra largo Calasetta e Castello bianco. Anche qui mi pare di vedere soltanto 70 mila euro previsti come entrate proprie, e poi questa cifra molto più importante prevista per il 2018. Quindi anche qui volevo capire un attimo di che cosa si trattava. Poi ho visto, ci sono due interventi relativi alla fiera di Genova, il rifacimento delle infrastrutture della mobilità e il ripristino del tetto del padiglione Jean Nouvel. Su questo oltre alle modalità e ai tempi, mi piacerebbe capire anche come questo tipo di intervento sia ancora attinente e attuale rispetto alle condizioni del Comune, e alle scelte fatte anche nell'ambito della liquidazione della fiera stessa. Poi, per arrivare all'intervento del collega Pastorino, anche a me farebbe davvero piacere comprendere via Costa del vento, via Sambuco e Fiorino, questi tre grossi interventi che si sono resi necessari dopo gli eventi alluvionali del 2014 che abbiamo visto inseriti già nel triennale dell'anno scorso, con degli importi anche considerevoli, che mi auguro siano però sufficienti, di 800, di 500 e 500 mila euro e più in generale l'intervento di adeguamento idraulico del torrente Cerusa come e in che tempi sarà affrontato e sviluppato. Per il momento, mi fermo qua.

CARATTOZZOLO – PERCORSO COMUNE:

Concordo con Pastorino, onestamente anch'io ho avuto qualche difficoltà proprio da un punto di vista visivo di leggere i numeri. Ora non so se tecnicamente è possibile allargarli, anche la mia segreteria ha avuto qualche problema. Lo dico perché diventa veramente uno sforzo fisico non da poco, quindi se è possibile magari intervenire per renderlo un po' più leggibile. La avanzo io come richiesta, se è possibile.

Iniziamo un percorso impegnativo, il bilancio è sempre ovviamente un momento importante e fondamentale di qualsiasi Amministrazione, spero, ma me lo auguro sinceramente, che si possa arrivare ad una conclusione condivisa tra tutti e si possa arrivare quindi anche ad un'approvazione condivisa da parte se non di tutto il Consiglio comunale, almeno di una maggioranza consistente.

Non come è successo per altre pratiche fino all'altro ieri. Ma lo dico perché se così non fosse, veramente credo che ognuno debba farsi un bell'esame di coscienza e trarne le dovute considerazioni e conclusioni.

Triennale. Io di triennali ne ho visti molti in tanti anni, vedo sempre molte voci che si ripetono, molte voci che vengono rinviate di anno in anno, alcune che prima compaiono, altre che scompaiono senza nemmeno sapere come avvenga l'una e come avvenga l'altra cosa. Magari si viene a sapere casualmente in occasione di qualche Consiglio o Commissione consiliare. Non è bello, soprattutto per i cittadini. È vero quello che dice Pastorino anche per quanto riguarda i rapporti di amicizia e di parentela. Molte volte per alcune voci riportate nel triennale non realizzate che poi scompaiono, si perdono anche dei rapporti personali. Come se i responsabili di queste scomparse fossimo noi direttamente. Vai a spiegare poi alla cittadinanza che è una questione contabile, una questione di soldi, questione di programmazione o anche di qualche interesse particolare da parte di qualcuno, che lo ha tolto per soddisfare qualcos'altro. Queste erano le premesse.

Andiamo un po' ad alcune voci. Ho fatte le premesse un po' con calma, quindi mi scuso un'altra volta se Pistelli era diventato l'obiettivo dei nostri interventi, ma Pistelli perché era lì, ci fosse stato un altro, sarebbe stato un altro. Anzi, mi complimento con lui perché è stato particolarmente gelido nelle sue risposte, che pure erano un po' come un disco rotto nel senso che ripeteva sempre la stessa cosa. Però altro non poteva fare. Anch'io parlo delle piscine, ho visto anch'io che c'è un bello stanziamento per la piscina Mameli, c'è un altro bello stanziamento nel 2018 per la piscina di Pegli, c'è un altro bello stanziamento per la piscina Massa di Nervi. Mi viene da pensare che l'Amministrazione non ha operato una scelta ben definita, perché se mette tutti questi soldi, di là da venire ovviamente, in tre piscine diverse, di cui due per lo stesso territorio, forse è un po' non dico superficiale la decisione, ma mi sembra un po' ottimistico per non dire presuntuoso da un punto di vista contabile. Ritrovare così tanti soldi per soddisfare le esigenze di due piscine nell'arco di uno stesso Municipio, significa almeno illudere le persone. Però le chiedo se è un'illusione o se si pensa veramente di realizzare quanto è scritto su questa voce e su questi due riferimenti ben precisi. Altro riferimento è quello della passeggiata di Pegli. È vero, sono almeno quindici anni che si aspetta che sia conclusa la passeggiata di Pegli. Io non so se questa è la volta buona, chiedo però se quello che è riportato nel triennale, corrisponde ad un qualche cosa di concreto oppure anche qui è soltanto un'aspettativa della cittadinanza messa lì tanto per soddisfare queste aspettative. L'ultima richiesta che faccio è sulla scuola media Quasimodo di Pra'. Un edificio magnifico, che era riportato anche sui libri di testo di architettura, abbandonato a se stesso ormai da tanti anni, luogo di incontro per attività mai lecite, una volta c'era anche una palestra utilizzata da alcune associazioni sportive per fare attività sportiva, adesso è diventata difficile anche quella, non ho visto un centesimo destinato alla ristrutturazione di questo edificio. Ora chiedo, non c'è per una, è una domanda un po' provocatoria, non c'è per una dimenticanza o non c'è proprio perché non è previsto niente?

MUSCARÀ - M5S:

Io vorrei alcune delucidazioni per quanto riguarda quanto stanziato per i cimiteri. In particolare la voce 116 cimitero della Biacca a Bolzaneto. Ho visto che sono stati stanziati 300 mila euro per ripristino funzionalità. Volevo sapere con questi 300 mila euro cosa si intende fare, in quanto mi risulta che i danni siano parecchi, io sono stato recentemente a vedere il cimitero, volevo capire se questi soldi servono per rimettere in funzione quella parte di colombaie distrutte dall'alluvione e portate via, oppure se sono stanziati per mettere a posto quell'altra parte di cimitero che mi risulta ad oggi ancora inaccessibile. Mi sembra poca roba 300 mila euro, volevo capire dove andiamo a spenderli. Immagino che per mettere in sesto il cimitero della Biacca ce ne vogliano molti di più,

quindi volevo capire questi 300 mila euro se vanno anche a ripristinare parzialmente il danno che hanno avuto i parenti dei defunti che erano posizionati in quella zona, che poi è franata. Zona che tra l'altro era già inaccessibile da anni. Poi, voce 129 (Adeguamento rio Fegino) 3,4 milioni di euro. Volevo capire più nel dettaglio di cosa si tratta questo stanziamento, se è previsto anche a finanziare lo spostamento dei tubi oggi famosi Iplom, e quindi capire questi soldi in che modo vengono spesi. Ovviamente non nel dettaglio massimo, però almeno capire cosa andiamo a fare. E soprattutto se questi soldi vanno a coprire anche i costi di spostamento per i tubi che sono esplosi qualche giorno fa. Poi al punto n. 17 (Manutenzione straordinaria tombinature) 1,4 milioni. Anche qui volevo capire dove saranno veicolati questi soldi, quali emergenze avete ritenuto di andare *in primis* a sanare. Poi voce n. 83 (Fiera di Genova) 7,1 milioni di euro. Anche qui volevo capire come andiamo a spendere questi soldi, in quanto si parla di liquidare la fiera di Genova, c'è un progetto di Renzo Piano (Blue Print) che chiaramente andrà a sconvolgere tutto quello che è l'assetto della fiera, quindi volevo capire tutti questi soldi che sono previsti, dove andranno spesi. Poi anch'io volevo qualche informazione in più sulla piscina Mameli. Mi pare un ingente investimento di 2,485 milioni. Quando sul versante impianti sportivi abbiamo sempre meno risorse da spendere, volevo capire come mai si è scelto di portare questo grosso investimento proprio in questa piscina e quali progetti ci sono, visto che purtroppo sono carenti gli impianti sportivi nella nostra città, volevo capire perché avete deciso di spendere tutti quei soldi in quella parte della città. Poc'anzi il consigliere Caratozzolo ha evidenziato il fatto che sembrano concentrati in un'unica zona della città.

DE PIETRO – M5S:

Soltanto per informare il consigliere Caratozzolo se è interessato, che sto convertendo in Excel questi file pdf, in modo che poi i Commissari possano utilizzarli per farci sopra anche delle analisi ed eventualmente confrontarli con quello che già l'anno scorso abbiamo dovuto convertirci da soli in Excel, in modo da poter fare confronti con le mancanze e con le aggiunte.

BOCCACCIO – M5S:

Due considerazioni generali e un chiarimento prima di andare alle domande specifiche. La prima riguarda il testo della delibera. Si parla di 165 milioni per lo scolmatore del Bisagno e poi due righe sotto viene ripreso scolmatore del torrente Bisagno primo lotto torrente Fereggiano secondo stralcio rii Noce e Rovare per 10 milioni di euro, volevo capire, siccome noi forse anche erroneamente qui abbiamo sempre parlato di scolmatore del Fereggiano, volevo capire sostanzialmente come queste cifre vanno a riferirsi ai lavori in corso dello scolmatore del Fereggiano e quali invece fanno parte di finanziamenti futuri. La seconda cosa che vi chiedo, nell'elenco dei lavori, vengono numerati progressivamente da 1 a 137, poi nel secondo schema relativo alla copertura finanziaria, vengono rinumerati da 1 a 137 ma i due numeri progressivi non corrispondono, questo a mio parere è fonte di enorme confusione e andrebbe quindi uno dei due, presumo il secondo, degli schemi vi chiederei di adattare la colonna del progressivo con lo stesso del precedente, perché altrimenti diventa complicato.

Veniamo alle domande specifiche. Vorrei cortesemente l'elenco dettagliato del programma n. 1 (Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune Aster anno 2016) per 7.509.776. Sostanzialmente la lista delle cose che cubavano a questa cosa. Vorrei cortesemente l'elenco dettagliato, magari può darsi che sia disponibile nella cartella degli atti, ma naturalmente oltre ad avere l'elenco cartaceo, sarà poi necessario farvi alcune domande su questi dettagli una

volta ricevuto, volevo l'elenco dettagliato del programma n. 2 (Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto del servizio Comune Aster anno 2016 per impianti di illuminazione pubblica tecnologica), e a margine in questo ambito sostanzialmente come si inserisce l'aspetto di cui abbiamo appreso sui *media* di una possibile sostituzione dei corpi illuminanti tramite un progetto di *project financing* o qualcosa del genere, legato alla nuova attività dell'*energy manager*. Volevo poi l'elenco dettagliato degli interventi diffusi programma n. 3 (Interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune Aster, segnaletica orizzontale e verticale per l'anno 2016). Vorrei l'elenco dettagliato degli interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio, programma n. 4 (Verde cittadino e arredo urbano anno 2016). Per quanto concerne i programmi successivi, il n. 5 e il n. 6 nell'ordine, che sono interventi diffusi dall'applicazione del contratto di servizio anni 2017/18, vorrei l'elenco dettagliato, anche perché curiosamente le cifre coincidono di anno in anno, quindi sembrano forse, come capita spesso nei preventivi, voci messe a preventivo per l'anno successivo e quindi tra due anni, però siccome sono invece cifre particolarmente precise, perché si arriva fino ai 3.190.700, eccetera, vorrei capire di che cosa si tratta, e come sia possibile che in due anni consecutivi gli interventi siano perfettamente identici in termini di valore. Voglio l'elenco dettagliato degli interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Aster, captazione delle acque (programma n. 7). Vorrei gli interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune Aster (programma n. 8) captazione dell'acqua anno 2017 e 2018, per i quali si produce sostanzialmente la stessa curiosità segnalata prima, cioè l'importo è identico. Vorrei l'elenco dettagliato degli interventi diffusi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio Comune Aster pulizia dei rivi progressivo n. 10 per l'anno 2016, e conseguentemente per il progressivo n. 11 e n. 12 per l'anno 2017 e 2018 che rivede la stessa cifra messa a bilancio.

Passiamo alle manutenzioni diffuse (progressivo n. 13), manutenzione diffusa degli impianti sportivi sarebbe opportuno anche qui avere il dettaglio degli interventi, così da poter valutare. Anche perché onestamente – e forse questo è un giudizio politico, non tecnico – gli importi qui inseriti mi sembrano largamente sottostimati rispetto alle esigenze che avrebbero gli impianti sportivi genovesi. Progressivo n. 14 (Manutenzione straordinaria muri di sostegno scarpate, impalcati stradali anni 2017/18), vorrei cortesemente l'indicazione di quali siano le scarpate, i muri di sostegno degli impalcati stradali e reti di drenaggio urbano sui quali intendete intervenire. Progressivo n. 15 (Manutenzione straordinaria versanti in frana), dove vengono stanziati 2 milioni di euro negli anni 2017 e 2018, vorrei gentilmente l'elenco dei versanti sui quali si intende intervenire.

Siccome non riuscirò credo a svolgere tutti e 137 i punti nei dieci minuti a mia disposizione, vi farei una richiesta complessiva che è quella di avere per tutte le altre voci, fino alla n. 137, l'elenco dettagliato degli interventi che portano alla somma che viene inserita nel piano triennale. Sarebbe altresì opportuno, una volta ricevuti questi con un congruo preavviso per poterli esaminare, avere poi la possibilità che fosse presente in Commissione il Rup di riferimento, secondo quanto indicato, alcuni sono qui presenti ma non tutti, perché se naturalmente avessimo degli approfondimenti o delle cose da chiedere, credo che nessuno meglio del Rup possa essere in grado di soddisfare le nostre curiosità.

BARONI – GRUPPO MISTO:

Su tre cose particolari volevo chiedere un chiarimento. Il primo è questo, l'altra volta io ho posto un 54 sulla piscina Mario Massa non più di dieci giorni fa, mi ha risposto il vicesindaco Bernini, la competenza è sua, Assessore, o di Bernini? Perché Bernini ha risposto a tutto tondo parlando di soldi, di progetti, però vedo che nel programma dei lavori ovviamente compete a lei. Per saperlo,

perché così la prossima volta quando c'è un 54 che riguarda certe cose, è più opportuno che venga a rispondere l'Assessore competente, perché l'altra volta secondo me ha sbagliato.

Volevo dire altre due cose. Una sulla passeggiata a mare, sono due lotti di lavori straordinari. La faccio molto breve, è una storia lunghissima, la situazione della passeggiata a mare di Nervi è devastante, non c'è solo da fare dei pezzetti di pavimentazione o di mettere a posto una panchina, è una situazione devastata e devastante, a partire dalla condizione in cui la passeggiata a mare si presenta, io mi domando come è possibile prevedere in un piano triennale 200 mila euro di lavori straordinari sulla passeggiata in due lotti. Con quei soldi credo che se uno frequenta, non penso che faccia molta strada. Poi volevo chiedere questi 200 mila euro, magari 1.000 euro li potete dare ai volontari che stanno dipingendo le ringhiere a spese loro, perché il Municipio ha detto che non ha più neanche i soldi per la vernice. Magari inseritele queste voci, perché sono mesi che ci sono delle persone che volontariamente vanno a tenere un pochino in ordine la passeggiata.

L'altra cosa sulla piscina Mario Massa, 2,050 milioni. Io vorrei sapere, dato che è una storia che va avanti da anni anche questa, con progetti presentati gratuitamente, lotti di qua, abbattimento di gradinate, piazzali da pulire, 2,8 milioni, l'altro giorno il vicesindaco Bernini ha detto che soldi non ce ne sono. E vuol dire che non ce ne sono, che la Regione non dà un euro e mi pare che da quanto mi ha risposto, questa cosa va già bene – parole sue, andiamo a prendere la registrazione – se riusciamo in qualche modo a togliere quello schifo di palude che c'è dentro la piscina, a pulire quello schifo di gradinate che scendono giù dalla piscina che c'è un metro e mezzo di spazzatura, e credo che 50 mila euro che avete messo serviranno a malapena a togliere l'obbrobrio che si presenta così. Io vorrei capire questi 2,050 milioni a che cosa si riferiscono. Questo lo dico prendendo atto della risposta al mio 54 dieci giorni fa del vicesindaco Bernini.

GRILLO - PDL:

Meno risorse da parte dello Stato, maggiore difficoltà a predisporre i bilanci da parte degli enti locali, è la seconda volta che faccio affermazioni di questo tipo, per cui si pone l'esigenza che gli enti, locali tramite l'Anci, si muovano per tempo al fine di prefigurare uno scenario diverso per il prossimo anno nei confronti del Governo. In modo particolare, per le opere pubbliche per gli enti locali e per quanto ci riguarda nel nostro Comune, considerato che le condizioni climatiche, le avvenute alluvioni ed altre calamità hanno in questi anni impedito oltre che gli interventi programmati sotto l'aspetto idrogeologico, hanno impedito la realizzazione di altri interventi che, per la verità, nell'elenco che ci viene proposto quest'anno, alcune questioni, che riguardano in modo particolare il Ponente, vengono affrontati.

Quando si discute di un bilancio, in questo caso triennale, non possiamo ignorare un minimo di valutazione sul bilancio preventivo al piano triennale, per cui considerato Assessore che i dieci minuti che ha a disposizione un Consigliere comunale per l'intervento sull'odierna pratica, avrà notato il mio silenzio iniziale, mi riservo di presentare alcuni documenti in Consiglio comunale, che peraltro le farò pervenire molto per tempo, di modo che ovviamente la Giunta abbia poi anche il tempo di far pervenire delle risposte preventive, il che poi mi porterebbe eventualmente a ritirare gli ordini del giorno in Consiglio comunale, perché durante l'anno vi sono anche molte altre questioni che il Consiglio comunale ha affrontato e che non hanno una stretta connessione con il bilancio triennale, ma delibere del Consiglio comunale che riguardano obiettivi strategici per la città.

Volevo chiederle, Assessore, da molti anni evidenziamo il fatto che gli interventi previsti nella prima annualità dovrebbero essere concretamente attuati, per essere concretamente attuati, bisogna che gli obiettivi siano dotati di progetti a tutti gli effetti cantierabili, perché se non è così, purtroppo nel tempo si è verificato che gli interventi si trascinano o vengono rinviati alle annualità successive, comportando il rinvio eventuali ulteriori costi attuativi. Quindi capire se gli obiettivi previsti in

questo piano triennale, parlo soprattutto quelli relativi alla prima annualità, la Giunta, lei, i tecnici ritengono che siano tutti concretamente realizzabili, perché corredati di tutte le procedure tali che comportino l'attivazione delle procedure di gara. Mi rendo conto che un bilancio approvato a luglio l'anno scorso e quest'anno a fine maggio, o entro la metà di maggio, io sono perché il bilancio sia approvato il più sollecitamente possibile per sgombrare il campo da qualsiasi opinione che qualcuno possa farsi di iniziative ostruzionistiche. Non è nella mia natura, lo anticipo, a non sviluppare nessuna iniziativa ostruzionistica. Il bilancio urgente che sia approvato, perché nella misura in cui è approvato per tempo, quantomeno gli obiettivi programmati possono essere avviati e attuati. Però per essere attuati e avviati, servirà una brevissima replica, se la Giunta lo riterrà opportuno, capire se tutti questi obiettivi sono corredati di tutte le procedure necessarie.

Seconda questione sempre legata al piano triennale. Io non le cito interventi oggi, vorrei però genericamente richiamare tutti quegli interventi, che sono diffusissimi, che comportano 100 mila euro di spese, o in alcuni casi travalicano le 100 mila, arrivano a 120/130. Siano questi interventi che sono programmati dal Comune o delegati ai Municipi, perché ci sono delle somme poi anche delegate ai Municipi, per cui sia quelli di questa entità (100, 130, 140, 150 mila euro) capire le procedure per l'affidamento dei lavori. Sappiamo che fino a 100 mila euro non si fanno le gare pubbliche, però capire i meccanismi che verranno attivati per attivare questi interventi, sia da parte del nostro ente ma soprattutto da parte dei Municipi. In alcuni Municipi, forse tutti, avranno un *plafond* di 400/500 mila euro, più o meno ritengo che la cifra che viene ripartita per ciascun Municipio sia di queste dimensioni, almeno a leggere quanto ho visto io nel municipio dove risiedo, e sarebbe anche interessante che i Municipi comunicassero quali interventi effettueranno con questa somma a loro disposizione e che tipo di procedure di gara attivano. A prescindere dall'entità della cifra, è anche opportuno capire poi i Municipi gli interventi di 30, 40, 50, 100 mila euro se fanno degli affidamenti diretti oppure se attivano un minimo di gara rispetto alle somme loro stanziare. Io mi fermo qui.

Auguro soltanto, Presidente di Commissione, onde evitare che nei prossimi giorni possano nascere o insorgere altre questioni che corrono il rischio di dilazionare ulteriormente le sedute del Consiglio comunale, sarebbe corretto che i Consiglieri comunali che intendono presentare emendamenti su questa delibera, lo preannunciassero in sede di Commissione e che la Commissione poi stabilisse anche i tempi entro i quali gli emendamenti devono pervenire alla Giunta, affinché la Giunta li valuti e in una successiva seduta di Commissione la Giunta riferisca quanti di questi sono accoglibili e quanti di questi no. Questo semplificherebbe di molto i lavori del Consiglio comunale. Se un Consigliere già oggi sa che presenterà degli emendamenti, sarebbe corretto che lo preannunciasse in quest'aula. Questo perché ovviamente agevolerebbe di molto i lavori sia della Commissione che del Consiglio comunale.

PANDOLFO – PRESIDENTE:

Rispondo rispetto a quanto mi compete su questo tema, che ha fatto bene a sollecitare per l'organizzazione dei lavori intensi di queste Commissioni, ma certamente è la Conferenza dei capigruppo che stabilisce i tempi e le modalità e ha già stabilito – mi dicono alcuni capigruppo – quali sono i tempi proprio per la presentazione, il vaglio e l'analisi degli emendamenti.

CAMPORA – PDL:

Sul punto, io chiederei di avere un aggiornamento sui termini degli emendamenti non avendo avuto nessuna comunicazione se possibile, Presidente. Lo chiedo se c'è una comunicazione, perché

non ce l'ho. Evitare che si creino quei problemi proprio nell'ottica di cui accennava il consigliere Grillo.

PANDOLFO – PRESIDENTE:

Io leggo una *email* del presidente Guerello che fa riferimento alla seduta del 19 aprile 2016, che ha preso atto dei documenti che verranno deliberati nella riunione di Giunta prevista lo scorso giovedì 21 aprile, inviata ai Consiglieri comunali e ai Municipi. Martedì 26 aprile si terrà la presentazione, come è avvenuto. Dopo l'esame in Commissione è quindi prevista la convocazione del Consiglio comunale giovedì 12 maggio a partire dal mattino in orario da definire, poi il termine per la presentazione all'ufficio Consiglio degli ordini del giorno e degli emendamenti alle proposte è fissato per lunedì 9 maggio alle ore 18,00. Questo stante la programmazione che ci siamo dati. Se poi i tempi prevedranno un allungamento delle sedute di Commissione o meno, la Conferenza dei capigruppo nuovamente posticiperà in questo caso la scadenza.

ASSESSORE CRIVELLO:

Io credo che alla luce delle richieste, sia naturalmente necessario, ci siamo già attivati nel corso degli interventi da parte dei Consiglieri comunali che ovviamente e legittimamente hanno fatto le richieste che sono state illustrate, domani abbiamo una Commissione dove potremo avere la possibilità, mi pare che abbia iniziato il consigliere Anzalone a chiedere nel dettaglio, naturalmente ci siamo già attivati per fornire tutto il materiale, io credo che se non riuscissimo a fornirlo entro domani, naturalmente tutto quello che sarà possibile, lo forniremo entro domani, nel corso delle ore successive naturalmente siamo disponibilissimi a continuare a lavorare come è nostro dovere. Le richieste peraltro annunciate dal consigliere Boccaccio, sono molteplici e anche in tal senso cercheremo con il massimo sforzo di poter dare delle risposte. L'architetto Petacchi, il direttore del settore, si è attivato naturalmente per avere una presenza dei Rup domani in Commissione, poi Presidente vedremo cosa riusciremo naturalmente domani, se no la disponibilità è ovvio che da parte nostra, da parte dell'Assessorato competente è assolutamente a vostra disposizione.

Alcune brevissime risposte o comunque chiarimenti, poi seguiranno i tecnici. Anche il mio rapporto con il consigliere Pastorino è caratterizzato da amore/odio. Forse più amore non so perché, non riesco a spiegarmi ancora questa ragione, ma come ben sa bene il consigliere Pastorino, ma anche Piana che non parla di amore e odio, però è sceso nel merito della Val Cerusa, l'attenzione nei confronti della Val Cerusa esiste da subito in virtù della criticità e dell'emergenza che si è posta, peraltro non ricordo quanti sopralluoghi fatti sia con Piana, ma con Pastorino, che devo dire, per chi non lo sapesse, il suo lavoro dovrebbe essere davvero, non che questo non lo sappia fare, ma come direttore dei cantieri l'ho visto all'opera, era davvero molto attivo in tal senso. Noi abbiamo anche costituito un osservatorio sulla Val Cerusa proprio per interagire il più possibile con gli abitanti. Io naturalmente l'ho ricordato, ma non voglio sottrarmi, noi abbiamo dato la piena disponibilità oltre che naturalmente l'impegno dell'ufficio geologico per poter insieme monitorare e lavorare in tal senso. La questione che ha posto Pastorino, come è noto, non riguarda il tema del triennale, la questione riguarda il guado, che peraltro rischia di essere una criticità ogni qualvolta le piogge sono intense, stiamo valutando il ragionamento della consegna da parte di Enel di un ponte che dovrebbe divenire comunale. L'ingegner Pinasco con le sue competenze ovviamente di questo si sta occupando. I tempi non sono assolutamente lunghi, ma è una decisione delicata perché prima di assumere e trasformare un bene dell'Enel in un bene patrimoniale del Comune, lo si deve fare con tutte le garanzie del caso. A quel punto, riterrei che il transito su quel ponte diventa un ponte

comunale, la questione direi che è risolta. Come stiamo risolvendo il tema della rimozione dei detriti, che è un po' più complessa in virtù delle competenze e delle proprietà di quell'area.

Lo dico a tutti, ma lo dico davvero con grande umiltà, le questioni che si pongono sono molte, ma è anche il tema della copertura economica e della sostenibilità economica di un piano triennale di un bilancio. Non siamo oggi nelle condizioni di poter risolvere, almeno con una tempistica immediata, tutti i dati che sono stati evidenziati. Come dico a Caratozzolo che ho già dato la mia disponibilità anche ad effettuare un sopralluogo per alcune criticità che sono state sollevate per risolverle, in questo caso è possibile non farlo con il triennale ma in maniera trasparente nel rispetto delle regole e delle norme.

Sulla passeggiata di Pegli è un primo intervento che partirà nelle prossime settimane sulla questione delle ringhiere. L'ultima cosa che voglio fare, è polemizzare con chi mi ha preceduto. In questi quattro anni e oltre credo che da parte mia nessuno ha mai sentito in tal senso polemizzare, anche perché molti interventi che questa città sta concludendo, sono merito dell'Amministrazione che ha preceduto, della Giunta che ha preceduto alla quale io riconosco. Esistono alcune criticità che abbiamo individuato nel corso di questo mandato. Pegli è una di queste. Interverremo con Aster nelle prossime settimane sulla ringhiera, bisogna trovare, è inutile, non è che mi metto a raccontare delle storie, bisogna trovare la copertura economica l'anno prossimo per poter procedere, perché altrimenti pur essendo un intervento utile e importante, quello sulla ringhiera rischia di rimanere il primo lotto. Io oltre alla presenza dei Rup ho già chiesto ai colleghi di essere presenti, perché è chiaro che l'Assessore ai lavori pubblici sulla carta si occupa di tutto o quasi, è evidente che poi alcune scelte di carattere politico sono indicate dagli Assessori competenti. Quindi mi riferisco in particolare alla questione della piscina. Mi risulta che per quanto riguarda la piscina Mameli, che è stato richiesto alla luce di un progetto nazionale, sia stata inserita fra le richieste, fra le priorità. Le competenze si intrecciano, nessuno si vuole sottrarre, io chiederò se domani naturalmente il Vicesindaco è disponibile, e se non fosse disponibile il Vicesindaco, che lo siano i dirigenti di quel settore presenti con noi per dare ulteriori chiarimenti in riferimento al tema delle piscine. Non soltanto della Mameli, ma anche delle altre che sono state citate.

Sul cimitero mi pare che chiedesse il consigliere Muscarà, quell'intervento è evidente, vista la somma, è un intervento per la messa in sicurezza. Anche il cimitero della Biacca come altri necessiterebbe di interventi dal punto di vista economico più corposi, ma questo richiama naturalmente quello che poc'anzi stavo dicendo. Servirebbero molte più risorse economiche in tal senso.

Su Fegino i lavori, mi pare che abbiamo anche superato il senso unico alternato, stanno procedendo. I lavori più complessi sono quelli che riguarderanno e riguarderebbero il terzo lotto, che ad oggi non ha copertura economica in parte, perché è un intervento, ma poi dirà meglio eventualmente l'ingegner Beinasco che rientra nelle richieste nei confronti di «Italia assicura», quindi di un finanziamento nazionale. Nelle prossime ore avevamo già deciso con l'ingegner Pinasco, ma non soltanto, di fare una valutazione per capire meglio, quindi non nascondo nulla in tal senso, capire meglio alla luce anche degli ultimi avvenimenti Iplom, la progettazione prevista e quanto è accaduto e fare un approfondimento ulteriore per meglio comprendere se la progettazione è consona o se necessario fare alcune riflessioni in tal senso. Proprio perché non è che possiamo nasconderci dietro un dito a fronte di quello che è accaduto in quella realtà territoriale. Adesso mi collego al discorso anche del consigliere Baroni, nessuna polemica nei confronti di nessuno, ma devo dire che la passeggiata di Nervi non ricordo chi avesse individuato in quella passeggiata una priorità. Io penso che la passeggiata di Nervi, come altre realtà, rappresenti un valore di tutta la città, indipendentemente di chi ci abita e ci risiede. Ne sono assolutamente convinto. Certo che 200 mila euro non sono sufficienti, però prima non ricordo quali investimenti siano stati individuati per quella realtà. Mi pare che sia un primo passo in avanti. Facendo anche un po' d'ironia legittima, ma in riferimento a quei primi interventi, sono un primo finanziamento che indubbiamente era un

intervento di finanziamento di 40 mila euro garantito al Municipio insieme ai volontari per poter interagire ed effettuare una prima manutenzione, assolutamente non sufficiente. È per questa ragione che abbiamo ritenuto per gli altri 200 mila euro. Penso di condividere appieno non tanto sul tema degli emendamenti, che poi ha precisato il presidente Pandolfo, è vero consigliere Grillo, ha ragione, i tempi però dell'approvazione del bilancio certamente non ci aiutano nell'avviare, attivare con la progettazione quindi la partenza dei cantieri. E tutto questo produce anche una grande sofferenza all'interno della nostra struttura, del nostro Assessorato. Partire con un bilancio e non certo per responsabilità dell'Assessore o della Giunta, ma per tutte le ragioni note, non aiuta. Come non aiuta non poter contare su una copertura economica che è quella che vorremmo tutti.

L'ultima questione e poi lascio la parola ai tecnici, è questa dei Municipi. Sul 2015 io credo che saremo nelle condizioni, perché i finanziamenti sono quelli che ricordavo. Loro possono contare anche quest'anno sui 281 più i 400, sul 2015 parte di questi interventi siamo assolutamente in grado di poterli, attraverso i Municipi della nostra Direzione fornirli. Sul 2016 naturalmente i Municipi ci stanno lavorando alla luce di un bilancio che non è ancora stato approvato.

ING. PINASCO - DIRETTORE OPERE IDRAULICHE E SANITARIE:

Vado in ordine cronologico di richiesta. De Monaco Simone. La sentenza del Consiglio di Stato ovviamente vale tuttora, e quindi anche se non c'è più il commissario straordinario *ad acta*, il Comune è obbligato ad adempiere a quella sentenza, e quindi oltre ad aver confermato sia nel Puc che nel triennale il titolo relativo alla realizzazione del nuovo collegamento stradale comprendente anche l'adeguamento dell'attuale tombinatura del Penego sotto via Shelley, quindi si è proceduto ai sensi del codice degli espropri a notificare a tutti i proprietari interessati dall'intervento del progetto, l'avvio del procedimento per l'accesso ai fondi ai fini di sviluppare gli stati di consistenza che servono poi per la stesura delle stime del valore di esproprio, accesso ai fondi per l'esecuzione dei sondaggi geognostici che all'epoca il commissario aveva ritenuto di non dover fare in sede di progettazione definitiva, e i rilievi topografici preliminari poi ai tipi di frazionamenti che dovranno essere collegati con le procedure espropriative. Quindi l'accesso ai fondi per cui sono partite mi sembra quattrocento o quattrocentocinquanta lettere a tutti i vari proprietari, riguardano questa parte di procedura. Ovviamente tutta questa movimentazione poi farà parte del progetto definitivo che verrà portato nuovamente in conferenza dei servizi come Comune per l'ottenimento dei pareri necessari. Questo per quanto riguarda via Monaco Simone.

Val Cerusa ha già detto l'assessore Crivello, comunque settimana scorsa Enel dopo varie insistenze, soprattutto da parte dell'Assessorato, ha finalmente consegnato agli uffici lo studio idraulico che aveva commissionato per verificare se il ponte stradale a servizio della sottostazione elettrica poteva essere considerata a norma o meno, considerato che la Provincia di Genova, poi Città metropolitana, infine Regione Liguria aveva chiesto ad Enel di verificare se e come era possibile adeguarlo, e da questi studi che non siamo ancora riusciti ad avere materialmente ma è stato anticipato da Enel, sembrerebbe che sia il ponte di Enel che il ponte comunale che si trova a monte da via alla Chiesa di Chiale, con piccoli aggiustamenti delle quote d'alveo ed interventi manutentivi possano essere regolarmente concessionari. Se così fosse, a questo punto cade meno la riserva sull'acquisizione da parte del Comune del ponte dell'Enel, e quindi consentire subito dopo la transitabilità pedonale in una prima fase che poi sarà carrabile successivamente, ai residenti in sponda destra. Gli interventi di somma urgenza che ha citato il consigliere Pastorino in realtà riguardavano tutti e due i rivi, anche quello dove c'è ancora nella parte a monte l'occlusione di un ponticello, privato tra l'altro, completamente in area privata. Settimana scorsa ci sono arrivati, trasmesso sempre da Enel, il progetto di adeguamento di ripristino delle briglie e dei collettori a

servizio dei viadotti autostradali. Quindi questo è un ulteriore passo per riuscire ad avere una visione d'insieme degli interventi da fare.

Per quanto riguarda rio Fegino, integrando quanto ha detto l'assessore Crivello, una parte di finanziamento del terzo lotto già disponibile assegnato al bilancio arriva da fondi del commissario straordinario a seguito dell'alluvione del 2010, trasferiti al Comune a fine 2013 se non mi sbaglio. E una parte è stata richiesta ed è inserita nella seconda *tranche* del programma «Italia sicura». Attualmente è in corso la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo, che parte probabilmente da dove finisce la parte di alveo interessato dall'attuale cantiere, fino ad arrivare a monte della confluenza dei due rivi Penego e Figoi. La Regione ha chiesto di fare una verifica idraulica anche di questi due tratti a monte, compreso il trasporto solido, il parere è arrivato da poco e quindi adesso, alla luce anche ovviamente di tutto quello che è successo e anche al fine di coordinarci con gli interventi di bonifica a carico di Iplom, è stata indetta una nuova seduta referente in maniera tale da capire insieme anche ad Arpal, agli enti di controllo sul territorio, come poter intervenire. Questo perché il progetto prevede l'allargamento e l'abbassamento della sezione d'alveo che attualmente risulta ovviamente inquinata per uno spessore mi dicono di circa un metro dai residui del greggio fuoriuscito. Quindi si tratta di capire come incastrare due attività, dando ovviamente priorità alla bonifica ambientale, ma senza dimenticarsi che è un intervento di adeguamento idraulico e che quindi non può andare alle calende greche, se mi passate l'espressione.

Per quanto riguarda l'accordo quadro tombinature 2017/18, i titoli che si prevede di inserire, salvo emergenze che nel frattempo potrebbero manifestarsi, sono la demolizione d'ufficio di una passerella di un edificio in area demaniale sul rio Galano, la manutenzione straordinaria della passerella pedonale sul Polcevera a valle del ponte di San Francesco a Bolzaneto, il rifacimento e adeguamento del muro d'argine della depositaria comunale nella zona di San Desiderio sullo Stura, l'adeguamento del tratto tombinato del rio Quartini quindi zona Campi sottopassante alle viabilità comunali e l'adeguamento dimensionale della vasca di monte del rio Figoi a monte dell'impianto sportivo. Per quanto riguarda invece lo scolmatore Bisagno e Fereggiano, i lotti primo e secondo, piano stralcio, eccetera, tutto parte dal progetto dello scolmatore Bisagno e quindi in tutti e tre i titoli compare questa dicitura, è stato poi scorporato un primo lotto che comprende la galleria scolmatrice del Fereggiano e ripresa sul Noce e Rovare, questo lotto è stato a sua volta scorporato in due stralci per motivi di copertura finanziaria, il primo ancora in corso da 45 milioni che riguarda solo l'opera ripresa sul Fereggiano, la galleria principale e l'opera di sbocco a mare, il secondo stralcio da 10 milioni inserito a triennale finanziato con fondi «Italia sicura» riguarda l'esecuzione dell'opera ripresa sul Noce e sul Rovare. Il secondo lotto invece sarà la galleria vera e propria dello scolmatore Bisagno, indipendente da quello del Fereggiano, e l'opera ripresa sul Bisagno. Quest'opera per 165 milioni anch'essa è stata finanziata ad inizio anno dal programma «Italia sicura». Poi per quanto riguarda l'elenco dettagliato di interventi caditoie 2016 e pulizia 2016 verranno forniti insieme a tutti gli altri dati.

GEOM. PISTELLI – PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI:

Volevo fare una piccola premessa, perché da quanto ho compreso, alcuni di voi hanno confuso leggendo un elaborato sostituito. Con un emendamento della Giunta del 22 aprile, sono state introdotte alcune modifiche e per meglio comprendere il tutto, sono stati sostituiti interamente gli allegati. Quindi dato che le modifiche sono elencate in diciotto pagine, tutte queste sono confluite in un nuovo allegato che è il file Excel che alcuni di voi non riescono a leggere, perché è molto grande, più tutte le schede ministeriali. Qui mi rivolgo subito al consigliere Boccaccio, ahimè la numerazione essendo schede ministeriali, viene fornita da un software della Regione Liguria, e quindi ce la dobbiamo prendere così come viene. Non possiamo fare nessun collegamento tra una

numerazione e l'altra. Sono schede ministeriali e ci adattiamo tutti quanti. Però il file Excel in qualche modo riassume tutte le fonti di finanziamento e in qualche modo le dovrebbe rendere più leggibili.

Per rispondere invece al consigliere Piana, la programmazione per ora – dal prossimo anno dovrebbe cambiare tutto – fa una distinzione tra i nuovi interventi quelli superiori a 1 milione di euro o gli interventi di manutenzione. Per gli interventi di manutenzione, quelli spiccioli, è sufficiente una stima sommaria dei costi, cioè un tecnico va a quantificare più o meno quanto è l'ammontare necessario per eseguire i lavori. Per i nuovi interventi invece è necessario un progetto preliminare o addirittura arrivare un po' più approfonditamente per arrivare all'esecutivo. Sul secondo e terzo anno invece è sufficiente uno studio di fattibilità, cioè l'opera è fattibile.

Provo a rispondere agli appunti che mi sono preso. Torrente Bisagno, il consigliere De Pietro chiedeva gli arredi del torrente Bisagno. Con l'emendamento della Giunta questo intervento è stato differito al 2018. Abbiamo già un progetto definitivo che ha quantificato quindi la spesa, e possiamo anche portarlo in Consiglio, è stato riferito al 2018 l'intervento, perché non è realizzabile nell'anno 2016 in quanto le aree sono occupate dal cantiere della metropolitana. Poi bonifica del mercato di Costa Sardegna. In realtà, anche in questo caso con l'emendamento della Giunta l'intervento è stato stralciato dalla programmazione, e i fondi già disponibili sono stati dirottati sui serramenti della scuola Giovanni XXIII di piazza Galileo Ferraris. In ogni caso, l'intervento era legato ad una demolizione di alcune parti del mercato e non alla bonifica, che è già stata eseguita nel 2014 mi sembra. La copertura del Jean Nouvel, in realtà la fonte di finanziamento prevista in programmazione, è il rimborso dell'assicurazione legato all'evento che ne ha causato il crollo di parte del controsoffitto. Il bene è di proprietà del Comune di Genova. L'intervento su piazzale Adriatico invece è un intervento modesto che riguarda gli spazi esterni, ed è finanziato tramite una monetizzazione dell'intervento sulla ex Italcementi. La scuola Gallino, la sistemazione sempre con l'emendamento di Giunta non è più nel programma triennale, perché è previsto un ulteriore intervento che riguarda la demolizione dell'edificio. Piscina Mameli mi sembra che abbia già risposto l'Assessore, in ogni caso è stata presentata un'istanza di finanziamento ad un bando specifico del Coni e pertanto l'intervento è stato ricompreso nella prima annualità sulla base di un progetto definitivo. La passeggiata di Pegli ha già risposto l'Assessore. Il tetto dello Jean Nouvel si ripete. La scuola media Quasimodo non è nei programmi triennali, non c'è alcun intervento nel programma triennale. Non esiste ancora il progetto. L'intervento sulla Mario Massa ha già riferito l'Assessore e per la passeggiata di Nervi abbiamo un elenco di tutti gli interventi che riguardano la passeggiata.

DE PIETRO – M5S:

Volevo approfittare della presenza dell'assessore Miceli per chiedergli se è già stato calcolato, se ci sarà un aumento di premio da parte dell'assicurazione del Comune per il pagamento del danno alla fiera di Genova.

BRUNO – FDS:

Volevo chiedere se esiste un elenco di opere che si ritengono non così importanti, di progetti esecutivi disponibili, per esempio se il consigliere Bruno decidesse che quella scuola non debba essere un intervento e volesse fare un emendamento su un'altra scuola, può farlo a "babbo", oppure sapendo che esistono alcuni progetti su altre scuole, so che è abbastanza accademica la questione, però potrebbe fare un emendamento più mirato, più significativo perché i bisogni sono molti e

quindi essendo i bisogni che sono molti, uno potrebbe fare emendamenti che però magari sposta giusto 700 mila euro da qualche parte, li toglie da una posta, a torto o a ragione, probabilmente a torto, e fa l'emendamento che li mette per un'altra cosa. Però magari lì non c'è il progetto esecutivo. Non ha molto senso. Volevo capire se esisteva un *database*, un elenco di opere che per diversi motivi o in attesa del cofinanziamento, per diversi motivi non sono stati inseriti, perché magari i Municipi hanno deciso che non sono così importanti. Se esistono delle opere che potrebbero essere inserite nel triennale, ma che non sono inserite per decisione politica, ma non gli do un'accezione negativa, una decisione che viene presa insieme dall'Amministrazione e dai Municipi. Se ci fosse questo elenco, se può essere disponibile.

BOCCACCIO - M5S:

Avrei bisogno a questo punto di capire per poter poi lavorare sui documenti definitivi oltre a tutti quelli che arriveranno. Lei ha parlato di un Excel, l'Excel che mi è stato girato, porta 161 come numero progressivo, è quello definitivo come introdotto delle modifiche dell'emendamento di Giunta di aprile? Sì. Invece sulla cartella atti Consiglio, perché quello cartaceo che mi è stato consegnato, ne riportava 137, quindi probabilmente recepisce quelle variazioni di cui lei mi parlava, avrei bisogno di capire a questo punto gli allegati che sono inseriti sulla cartella atti Consiglio quali sono attuali e quali sono obsoleti, perché così evito di lavorare sui documenti. La delibera richiama un allegato Sk3 del piano triennale approvato in Giunta comunale che però presumo sia quello di dicembre, quindi è invariato, poi c'è un allegato Sk1, un allegato Sk2, un allegato Skp e un allegato Sk3 questo come cartaceo. Io nella cartella atti Consiglio ho un allegato Sk1, Sk2, Sk2b e un allegato Sk3, quindi non c'è più un Skb, può darsi che sia stato sostituito o può darsi che nel cartaceo mancasse Sk2b, però ho bisogno di capirlo perché altrimenti è impossibile lavorare sostanzialmente. Dopo di che il documento Excel che è quella versione più aggiornata con l'emendamento di Giunta di aprile, immagino che influenzi anche poi tutti gli altri schemi di disponibilità finanziaria e di copertura finanziaria. Dove trovo l'aggiornamento di questi schemi? Chiedo a voi, nel senso che lo chiedo a tutti, io ho bisogno che nella cartella atti Consiglio ci sia la versione ultima di tutti i documenti, perché altrimenti è impossibile onestamente lavorare.

ANZALONE - GRUPPO MISTO:

In merito allo stanziamento previsto per la piscina di Voltri, non ho capito bene, ci serve un cofinanziamento da parte del Coni nazionale o solamente una progettazione? Progettazione. Quindi non c'è un cofinanziamento. Io avevo capito un cofinanziamento con il Coni nazionale. Il finanziamento, quindi un prestito, un mutuo che farà il Coni attraverso Coni servizi. Era per capire. Volevo sapere se c'erano delle risorse a fondo perduto, oppure se c'è un prestito da parte del Coni.

GEOM. PISTELLI - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI:

Non è un prestito dato a tasso agevolato al Comune di Genova, è un fondo sulla base di una partecipazione ad un bando nazionale che potrà essere dato al Comune, non è ancora detto che il Comune risulti vincitore, il Comune dovrà garantire un cofinanziamento obbligatorio di circa 500 mila euro.

ANZALONE – GRUPPO MISTO:

Quindi in caso il Comune non vincesse quel contributo, quei 500 mila euro potranno essere ripresi e ridistribuiti su altre opere? Era solamente questa la domanda, grazie.

MUSCARÀ – M5S:

Aspetto ancora risposta per quanto riguarda il quesito che ho posto sulla fiera alla voce n. 83, ma a questo punto non so bene se i numeri quadrano, comunque anche se il numero non è 83, io ho chiesto di avere il dettaglio dei 7,1 milioni di euro, perché a quella voce si parla di rifacimento della viabilità. È un po' vago questo rifacimento della viabilità, vorrei capire esattamente dove li spendiamo e come li spendiamo. Quindi cortesemente se potete indicarmi o comunque darmi un dettaglio di come verranno spesi questi soldi.

Per quanto riguarda la piscina Mameli, ho sentito quanto riferito dall'assessore Crivello, aspettiamo di avere dai tecnici o comunque dall'Assessorato competente di capire quali sono effettivamente le motivazioni che hanno portato ad investire questa somma, perché di fatto io la risposta non l'ho avuta, quindi rimandiamo la domanda a chi avrà di competenza questo onere. Perlomeno indicatemi voi se è l'Assessore allo sport o chi mi dice, perché si è scelto di investire in quella piscina, quando a mio avviso ci sono altri impianti sportivi che necessiterebbero di investimenti.

DE PIETRO – M5S:

Volevo tranquillizzare i Commissari, non farò altre domande, semplicemente mi limito a far notare che diversi Consiglieri hanno posto il problema dell'incomprensione della documentazione sia dal punto di vista del formato, per cui inviterei la Giunta, io ho già provveduto a inviare a tutti il foglio Excel gentilmente fornito dall'ingegner Pistelli, naturalmente ho sentito ancora l'ultimo intervento con Boccaccio, forse anche lì non si capisce bene quali sono i documenti, stanno controllando in questo momento. Credo che sarebbe bene che la Giunta facesse un punto zero su questa situazione, fornendo ai Commissari la documentazione in una maniera leggermente più ordinata, perché Sk1 e Sk2 c'è, ma noi abbiamo da leggere anche altre cose. Voi fate tante cose tutte nel vostro settore, noi dobbiamo guardarci tutto il Comune, quindi abbiate pazienza ma abbiamo molto lavoro da fare. Ci stiamo leggendo anche il bilancio contemporaneamente, ingegner Pistelli, quindi capisco il suo motto, però abbia pazienza, noi abbiamo bisogno di essere agevolati nel nostro lavoro.

Naturalmente informo i Commissari che ho provveduto ad inviare a tutti i gruppi consiliari il foglio Excel, quindi se avete bisogno, potete chiederlo alle vostre segreterie. Nel frattempo volevo chiedere al Presidente perché non ha rimbrottato anche il consigliere Boccaccio, che ha fatto esattamente la mia stessa richiesta.

CARATTOZZOLO – PERCORSO COMUNE:

Ringrazio il consigliere De Pietro, senza il quale avremmo veramente delle grosse difficoltà a procedere nella nostra attività, indubbiamente è un grande aiuto. Sono le segreterie che non sono alla pari di De Pietro.

Il triennale è una programmazione di quello che dovrebbe avvenire nei prossimi tre anni, dovrebbe, in funzione di tante esigenze, di una pianificazione teorica che dovrebbe esserci, perché non è soltanto una questione contabile. Si sa che c'è un certo importo che deve andare a coprire la realizzazione di determinate opere. Però la domanda che mi pongo, è questa, perché parlo del Municipio Ponente, perché ognuno parla del proprio territorio, abbiamo una bellissima piscina a Pra' che funziona in modo fantastico, forse è quella che funziona meglio sul territorio comunale, abbiamo una piscina a Voltri e abbiamo la piscina a Pegli, nel momento in cui io vedo scritto nel triennale, e anche articolato poi dell'intervento del geometra Pistelli, vedo un intervento su una piscina, mi viene da pensare che su quella di Pegli su cui vengono stanziati 300 mila euro, che servono soltanto per dare il bianco – dico in modo semplicistico – su quelle di Pegli non c'è nessuna prospettiva, perché non posso pensare che sia un'improvvisazione. Se è una programmazione, ci sarà stato un dibattito, ci sarà stata una definizione progettuale per il futuro. All'assessore Crivello, perché non è una questione tecnica, avete deciso di realizzare quella di Voltri e chiudere quella di Pegli, oppure è tutto un di venire a seconda della navigazione di questa Giunta o delle prossime?

PASTORINO – FDS:

Io non mi ritengo assolutamente soddisfatto della risposta che mi avete dato, assessore Crivello e ingegner Pinasco. Sono le risposte che mi avete dato in questi due anni. Io ho chiesto quando daremo il primo colpo di piccone. L'ho detto, perché sono due anni che mi date quelle risposte. Io vorrei capire se più emergenze, più necessità di fare presto dove ci sono cinque case isolate, quando piove forte tutto l'anno, e dove c'è una casa che è piena di zetto e la società Autostrade e il Comune non ha ancora fatto a distanza di due anni. Io chiedevo un impegno e delle date certe per poter andare a riferire in valle quello che sta succedendo. Non me le avete date, mi avete dato le solite risposte, c'è ancora tempo domani, spero che ci pensiate un po', che magari la notte vi porti consiglio, perché a me sembra che se non ci muoviamo su queste emergenze, il resto non lo so. Non ho parole.

PIANA – LEGA NORD LIGURIA:

Per chiedere due cose che sono sfuggite e le risposte non sono state date. Avevo chiesto anche qualche informazione credo sia il secondo o terzo lotto della strada Crevari – Borgonuovo – Campenave. Forse lo diceva anche il collega Muscarà sulla partita della fiera di Genova, va bene la risposta su Jean Nouvel, ma sul rifacimento delle infrastrutture della mobilità degli spazi esterni qualche elemento di più, perché l'investimento è considerevole. E qualche elemento in più sugli interventi a triennale della Val Cerusa, perché abbiamo parlato di due questioni che sono molto importanti e che rientrano in parte tra gli interventi, che però sono indicati sul piano e che si riferiscono in particolar modo alle due frane che hanno interessato la strada che collega la località di Sambuco, via Fabbrica all'altezza dell'ex tiro a volo, fabbrica stoccafisso di Fiorino, e via Costa del vento con l'ipotesi non solo di messa in sicurezza del fronte franoso, ma anche della realizzazione di un allargamento viario per consentire un accesso veicolare fino ad un tratto della zona.

PANDOLFO – PRESIDENTE:

Abbiamo da dare diverse risposte. L'assessore Crivello, poi l'assessore Miceli e la dottoressa Petacchi.

ASSESSORE CRIVELLO:

Il piano triennale è un po' il cuore pulsante dei lavori pubblici, quindi la programmazione, consigliere Caratozzolo come ricordava lei poc'anzi, dei tre anni. È evidente, credo nessuno la possa considerare una giustificazione o una scusa, ci si muove, io come molti di voi ho vissuto anche la discussione, l'approfondimento, la votazione, la condivisione dei triennali del passato, erano evidentemente anche un'altra cosa in virtù anche di risorse che ad oggi indubbiamente, nonostante lo sforzo di tutti noi, non sono più attuali. Ho chiesto, ma non perché mi voglio sottrarre, ma per un fatto di competenze, perché è chiaro che quando si va a costruire un piano triennale, lo si costruisce sulla base di valutazioni tecniche, ma soprattutto valutazioni di carattere politico. Penso anch'io che il caso che lei citava, la piscina di Pra' indubbiamente sia una delle piscine che meglio funzionano e meglio gestite, ho chiesto che domani sia presente con noi il Vicesindaco, affinché possa nel merito ulteriormente precisare, spiegare le ragioni per le quali quell'Assessorato ha ritenuto di avviare questa procedura, questa richiesta di finanziamento a livello nazionale. Delle altre due questioni poi sentiamo i nostri tecnici.

Ad Antonio Bruno dico che valutiamo, se ci sono. È chiaro che per poter essere inseriti, possono esserci degli studi di fattibilità, ma servono progetti, ma è chiaro che se ci sono, glieli forniamo in modo tale che li possa valutare.

Sono un po' dispiaciuto dalle considerazioni del consigliere Pastorino, perché comunque lui sa che il nostro impegno c'è stato. Non è quello di due anni fa, perché è noto che molte sono le emergenze che abbiamo affrontato anche insieme in quella realtà, domani forniremo i dati. Anche se credo non le sia sfuggito il contesto al quale ha fatto riferimento anche l'ingegnere Pinasco. Mi riferisco in particolare alla rimozione dei detriti che vorrei non sottovalutasse, perché lei sa bene quali sono le origini di quella realtà. Ma domani forniamo i dati e in particolare la tempistica.

ASSESSORE MICELI:

Non c'è alcun automatismo, alcun riflesso sul premio causato dal sinistro occorso al tetto del Nouvel, con questa società abbiamo esercitato il recesso e quindi il premio rimane consolidato. Poi chiaro, l'istruttoria andrà avanti fino a che verrà riconosciuto l'importo, ma non c'è alcun automatismo.

ARCH. PETACCHI - DIRETTORE GENERALE AREA TECNICA:

Due parole sulla questione fiera. Il finanziamento dei 7,1 milioni è coperto in gran parte da fondi ministeriali e non contempla alcuna quota del Comune di Genova. La quota ministeriale ammonta a circa 5,68 milioni, se non ricordo male, e la restante quota è prevista a carico di fiera. È comprensibile il fatto che il vedersi questa voce ripetuta in questi anni, dà luogo alle perplessità che voi avete evidenziato. Mi pare però importante dire che questo è un finanziamento finalizzato esclusivamente alle infrastrutture fieristiche di livello nazionale, sono finanziamenti che passano attraverso la Regione, e conseguentemente alcuni anni fa fu richiesto da fiera tramite Regione. È stato ottenuto in una certa configurazione, che forse era stata anche vista in questa sede, è un progetto non sviluppato, né seguito dal Comune di Genova. Per non perdere questo finanziamento, fiera ha ipotizzato una diversa configurazione degli interventi, ma per poter far approvare e accettare al Ministero questo riorientamento dei fondi, occorrono dei permessi e delle pratiche di tipo amministrativo che segue fiera con Regione, proprio per la natura del finanziamento. Lo stesso finanziamento non può essere finalizzato ad altri interventi, che non siano collegati all'attività

fieristica. Quindi la motivazione di mantenerlo, è che comunque in oggi è ancora vigente, su Genova ci sono ancora dei finanziamenti. Si tratta di esplorare la possibilità di riorientare l'intervento pur mantenendo dei lavori su Genova, ovviamente con una configurazione diversa, alla luce di quello che è intervenuto negli ultimi due anni sull'ambito che ricomprende l'ex portale e la stessa fiera che si è ridotta come spazio.

Un'altra cosa volevo dire rispetto alle procedure, sul quale tema è stato richiesto un chiarimento mi pare proprio del consigliere Grillo. Le procedure ovviamente sono comuni a tutti gli enti locali, quindi anche al nostro interno ovviamente sia i Municipi che tutte le Direzioni tecniche debbono seguire il codice, che è appena stato variato e approvato e conseguentemente tutti i Rup che vengono individuati, devono seguire, e la stazione unica appaltante ovviamente, le procedure da codice. Ci sono delle nuove soglie, alcune sono state mantenute. Diciamo che alla luce del nuovo codice e delle linee guida che dovranno essere emesse all'Anac e dal Ministero, si procederà conseguentemente. Comunque le procedure a procedura diretta sono pochissime, quindi si deve andare a gara e lo devono fare tutti. Per domani vedremo di assicurare la presenza di diversi Rup, questa è l'unica cosa che volevo accennare, come è stato richiesto, in modo da poter fornire chiarimenti di maggiore dettaglio sugli interventi già segnalati o altro.

DE PIETRO - M5S:

Una domanda ma fuori piano triennale per l'assessore Crivello, volevo chiedere come vengono scelti i Rup.

GRILLO - PDL:

Assessore, sarebbe opportuno entro domani rispetto al richiamato intervento dei colleghi sui 7,1 milioni fiera Genova, peraltro già in questi anni sollevato in più occasioni, vorrei ricordare quell'ordine del giorno che lei aveva approvato, dove c'era la proposta di dirottare questo stanziamento sull'ex mercato ortofrutticolo di corso Sardegna, poi la questione non si è resa possibile, in quanto l'assessore Miceli ha dichiarato essere fondi vincolati. Se fosse possibile entro domani capire dalla prima voce portale, alla voce che adesso è specificata nel bilancio triennale (Infrastrutture fiera), capire in buona sostanza come verranno utilizzate queste somme. Non si riesce a capire veramente questi 7,1 milioni vincolati sull'obiettivo fiera alla luce del progetto Piano, alla luce della delibera del Consiglio comunale, come e per che cosa, su che obiettivi verranno utilizzati. Se fate chiarezza domani, credo sia utile, perché è una cifra con sostanza rilevante.

BRUNO - FDS:

Qui ci chiedevamo perché alla luce del fatto che 5 milioni sono dello Stato e 2 milioni sono della fiera, ci chiedevamo perché fosse la voce inserita a bilancio. Qualcheduno diceva perché gli immobili sono nostri, era per riuscire a capire. L'altra domanda è se la fiera è in liquidazione bonaria, in concordato. Però è evidente che questa procedura probabilmente avrà nelle pieghe del bilancio della liquidazione questi 2 milioni, l'altra domanda è non abbiamo chiuso la fiera, perché ci sono questi 2 milioni? Probabilmente nella procedura in corso ci sono questi 2 milioni che possono essere spesi. Però domani che la fiera viene liquidata e vengono pagati i fornitori, questi 2 milioni potrebbero anche non esserci. C'è molta confusione da questa parte dei banchi sulla questione tecnica di questa posta.

ARCH. PETACCHI – DIRETTORE GENERALE AREA TECNICA:

Sui primi aspetti segnalati, intanto la cifra a carico di fiera quale cofinanziamento mi risulta pari a 1,4 milioni. La dico solo come precisazione. Il fatto che sia presente nell'ambito del triennale, nasce anche dall'esigenza che era sorta, fiera e Regione, di far realizzare l'appalto al Comune di Genova, cioè di avvalersi del Comune di Genova e poi l'edificio fiera e l'ambito sono comunali. Conseguentemente inserendola nel triennale, si è previsto un responsabile del procedimento che avrebbe poi dovuto seguire tutta la procedura di quell'appalto. Quindi è una ragione più di carattere tecnico questa.

ASSESSORE CRIVELLO:

Siccome so che il consigliere De Pietro è anche un uomo di spirito, perché so che lei ama l'ironia e l'autoironia, non lo facciamo per il colore degli occhi, lo facciamo sulla base delle risorse umane che abbiamo a disposizione, sui carichi di lavoro e anche poi sulle competenze acquisite nel corso degli anni.

PANDOLFO – PRESIDENTE:

Se non ci sono ulteriori interventi, aggiorniamo a domani mattina questa Commissione con i riscontri che la Giunta si è prefissata di dare, e che ringrazio già da adesso per avere domattina alle 9,30 un quadro sugli elementi che sono emersi da questa seduta.

ESITO:

1) PROPOSTA N. 43 del 03/12/2015 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2016- 2017-2018 E DELL' ELENCO ANNUALE 2016.	RINVIO ALTRA SEDUTA
2) PROPOSTA N. 25 del 22/04/2016 DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018	RINVIO ALTRA SEDUTA

Alle ore 16.29 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE
(Alberto Pandolfo)